

CineNotes

Appunti e spunti sul mercato del cinema e dell'audiovisivo

Periodico in edizione telematica e su carta • 27 febbraio 2019 • nuova serie **2791 (3104)**

BOX OFFICE ESTERO - Classifiche immutate



Di prossima uscita anche in Italia, **Non sposate le mie figlie 2** (*Qu'est-ce qu'on a encore fait au bon Dieu*) in Francia resta saldamente al comando con 552mila spettatori al quarto fine settimana, per un totale strabiliante di 5,2 milioni. Secondo **Dragon Trainer - Il mondo nascosto**, 457mila spettatori e un totale di 2,4 milioni, seguito da **Ralph spacca Internet** (Disney) con 441mila presenze al secondo weekend, per complessivi 1,3 milioni. In quarta posizione **Alita - Angelo della battaglia**, 425mila presenze e complessive 1,2 milioni. Debutta in quinta posizione **Le chant du loup** (Pathé), 352mila spettatori in 462 sale, seguito da **Nicky Larson et le parfum de Cupidon** (Sony), 243mila spettatori per un totale di quasi 1,3 milioni. Dopo l'attenzione e i premi di Berlino, **Grace à Dieu** (Mars) debutta al settimo posto con 213mila spettatori in 288 sale, seguito dalla commedia **All inclusive** (WB) con 180mila presenze e un totale di 587mila. Soltanto nono, al debutto, **The Lego movie 2: Una nuova avventura**: 171mila spettatori in 452 copie, seguito da **Green book** (Metropolitan) con 124mila spettatori e complessivi 1,1 milioni.

Non cambia la vetta della classifica in **Gran Bretagna**: sempre primo **The Lego movie 2: Una nuova avventura** (WB) con 2,4 milioni di sterline al terzo weekend, per complessivi 14 M£, seguito da **Instant family** (Paramount), 1,67 M£ e un totale di 6,4 M£. Terzo **Dragon Trainer - Il mondo nascosto** (Universal) con 1,66 M£ e complessivi 15,9 M£, quarto **Alita - Angelo della battaglia** (Fox), 870mila sterline e, al terzo weekend, un totale di 7,7 M£. Quinto **Il ragazzo che diventerà re** (Fox), 651mila sterline e un deludente 2,6 M£ al secondo weekend. Si piazza soltanto sesto **Un uomo tranquillo** (StudioCanal), 631mila sterline al debutto in 418 schermi, seguito da **Green book** (eOne) che, prima dell'Oscar, incassa 473mila sterline per un totale di 6,2 M£. Ottava posizione per **On the basis of sex** (eOne), che debutta in 453 sale con 457mila sterline.

(JP Box Office, ScreenDaily)

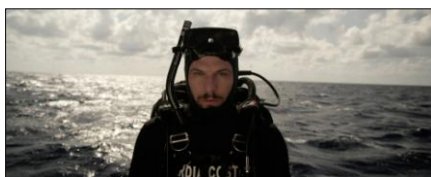
Cannes, Iñarritu presidente di giuria



Dopo la presidenza di giuria veneziana affidata a Guillermo Del Toro (che ha incoronato Alfonso Cuarón), l'altro pezzo da 90 della cinematografia messicana, **Alejandro González Iñárritu**, è stato nominato **presidente della giuria** che assegnerà la Palma d'Oro alla 72^a edizione del festival di **Cannes, dal 14 al 25 maggio**. "Sin dall'inizio della mia carriera il festival di Cannes è stato importante", ha dichiarato. "Il cinema scorre nelle vene del pianeta e questo festival ne è il cuore".

Il presidente del festival **Pierre Lescure** e il delegato generale **Thierry Frémaux** hanno dichiarato: "È raro che Iñárritu accetti di far parte di una giuria ed è la prima volta a Cannes per un artista del suo paese: attraverso il regista di **Babel** celebreremo il cinema messicano. Proprio Cannes ha ospitato, due anni fa, la sua installazione di **Realtà Virtuale Carne y arena**, che affrontava con forza e umanità la questione dei migranti". Il regista, due volte premio Oscar per **Birdman** e **The revenant**, è molto legato a Cannes sin dal debutto **Amores perros** del 2000, alla *Settimana della Critica*. Nel 2006 è stato premiato per la regia di **Babel**, nel 2010 ha presentato **Biutiful**, che è valso a Javier Bardem il premio per l'interpretazione.

I Corti FICE dal 20 marzo nelle sale



Frontiera di Alessandro Di Gregorio con Fiorenzo Madonna e Bruno Orlando, che giorni fa si è aggiudicato il David di Donatello 2019 per il miglior cortometraggio, sarà tra i protagonisti di **Cortometraggi che passione**, l'iniziativa promossa dalla **FICE - Federazione Italiana Cinema d'Essai** che taglia quest'anno un importante traguardo. Giunta infatti alla 20^a edizione, la rassegna prosegue nel suo obiettivo di diffondere

nelle sale cinematografiche una tipologia di prodotto, quella del cortometraggio, che nel corso degli anni è divenuta sempre più centrale e apprezzata da parte dei più importanti festival.

La selezione 2019, che sarà lanciata il prossimo **mercoledì 20 marzo** con una serata-evento in diverse città italiane alla presenza di registi e attori, include anche il vincitore del David di Donatello 2018: **Bismillah** di Alessandro Grande, che è già sul set per il suo esordio nel lungometraggio. Gli altri titoli selezionati testimoniano la **varietà di generi e di linguaggi** di cui sono espressione i giovani registi che rappresentano il futuro del nostro cinema, con ben tre opere a vario titolo incentrate sul tema dei migranti: **Im Bären** di Lilian Sassanelli (candidato al David 2019), ambientato a Berlino con Ondina Quadri; **Si sospetta il movente passionale con l'aggravante dei futili motivi**, black comedy di Cosimo Alemà tutta in piano sequenza con le travolgenti Irene Ferri, Anna Ferraioli Ravel, Pilar Fogliati, Nina Fotas; il film di animazione **Mercurio** di Michele Bernardi; il documentario **My Tyson** di Claudio Casale; **Prenditi cura di me** di Mario Vitale, una storia romantica con Daphne Scoccia (lanciata da "Fiore") e Filippo Scarafia; **Per sempre** di Alessio Di Cosimo, un racconto delicato con Lou Castel.

Gli otto "piccoli grandi film" che compongono **Cortometraggi che passione**, evento realizzato con il contributo della **Direzione Generale Cinema** del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, con la collaborazione del laboratorio Image & Light, di OpenSky e Telespazio, dopo il lancio del 20 marzo saranno disponibili per serate evento o in abbinamento al lungometraggio in programmazione.

Esercizio d'essai europeo: i premi a Netflix sono una "svalutazione degli Oscar"



Alla luce dei risultati all'Oscar si sono levate dall'**esercizio cinematografico**, soprattutto **d'essai europeo**, diverse voci critiche sulle scelte dell'Academy di Los Angeles in merito all'offensiva anche economica di **Netflix**, visti i milioni di dollari (chi scrive 25, chi addirittura 60) investiti nella campagna pubblicitaria. "Consideriamo i tre premi a *Roma* una svalutazione degli Oscar", ha dichiarato a *The Hollywood Reporter* **Detlef Rossmann**, presidente dell'associazione delle sale d'essai **CICAE**, dal momento che il film non è visibile nella maggior parte dei cinema di tutto il mondo; "gli Oscar sono diventati un'altra versione degli Emmy, che premiano le produzioni televisive". La CICAE ha invitato l'Academy a ridefinire regole e termini delle nomination per chiarire la differenza tra film e televisione.

Un sentimento comune in Europa, dove la maggioranza degli esercenti sono uniti nell'evidenziare la condotta aggressiva della piattaforma streaming. **Francois Ayme**, presidente della francese **AFCAE**, ha accolto con favore l'assegnazione a *Green Book* del premio più importante, in quanto film concepito per una distribuzione nelle sale. Ayme ha sottolineato che quanto speso da Netflix in vista degli Oscar eccede il costo produttivo del film. Pur uniti nella loro opposizione alle scelte distributive di Netflix, tutti gli esercenti hanno elogiato il film e il valore della regia di Cuaron, premiata con l'Oscar. **Christian Brauer**, presidente della tedesca AG Kino, auspica che "il dibattito possa portare Netflix a rivedere la propria strategia". (*Hollywood Reporter*)

Sotto il profilo artistico, tutt'altro che concilianti le dichiarazioni Instagram di **Alberto Barbera**, direttore della Mostra di Venezia, che naturalmente faceva il tifo per Cuaron: "La **dittatura del politicamente corretto** la spunta sui valori artistici puri. Nell'anno in cui *Roma* ha dimostrato di essere il film più bello in assoluto (e il più premiato), Alfonso Cuaron si porta a casa tre Oscar 'pesanti' (film straniero, regia, fotografia); *Green Book* si deve accontentare della statuetta per il miglior film (?), la sceneggiatura originale (?) e l'attore non protagonista" (i punti interrogativi sono di Barbera). Chi si accontenta gode...



Convegno sulle piattaforme: "Servono regole nuove per i film"



Siamo nell'epoca di Netflix e delle grandi piattaforme di distribuzione, e quindi una riflessione sul futuro della produzione cinematografica si impone. Ecco il senso del convegno organizzato a Roma dai senatori di Forza Italia **Andrea Cangini** e **Giuseppe Moles** a cui hanno preso parte il presidente dell'Anica **Francesco Rutelli** e i vertici di Medusa, Sky, Raicinema e Mediaset. "Solo il 2 per cento dei film viene visto in sala", ha spiegato Rutelli. "Non è chiaro come queste grandi piattaforme si pongano nei confronti del Paese, Netflix non ha un solo dipendente in Italia ma in Italia ci lavora: deve sottostare a una regolamentazione. Non parlerei di sovranismo, ma di tutela dell'interesse nazionale". Il tema del convegno era proprio **Piattaforme digitali e industria cinematografica e televisiva, negoziare la pace**. Il fine del confronto, ha spiegato il senatore Cangini, era raccogliere opinioni e magari arrivare a un disegno di legge che regolamenti il settore e le sue novità. Ha chiuso l'incontro Pupi Avati. (*Il Giorno, Il Mattino*)

Direttiva Copyright, lettera aperta ANAC a Beppe Grillo

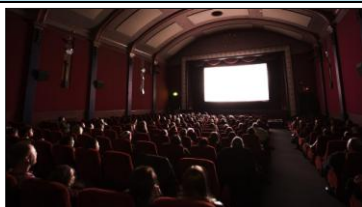
Dopo il **compromesso** raggiunto in seno al **Trilogo** (Parlamento, Consiglio e Commissione UE) sulla **riforma del copyright** (il testo, approvato dalla Commissione Affari Legali prima del **voto finale entro**

primi di aprile, ha tuttavia scontentato molti all'interno dell'industria), tra le **voci di dissenso sul voto contrario dell'Italia**, e di altri 7 Paesi, la lettera aperta di **Francesco Ranieri Martinotti**, Presidente ANAC, al fondatore del Movimento 5 Stelle, **Beppe Grillo**. Martinotti sottolinea che con la direttiva "si gioca una partita fondamentale a **tutela dell'equo compenso** per le opere diffuse sul web". Non un privilegio "a chi lavora nel settore della creatività a danno degli utenti della rete, come si vuole far credere, ma un semplice principio di equità nei confronti di chi lavora e vive realizzando opere dell'ingegno. Il provvedimento introdurrebbe sul web, con molto ritardo, un principio fondamentale di remunerazione secondo il quale quando *YouTube*, ad esempio, guadagna abbinando della pubblicità alle immagini di un film o alle note di una canzone, gli autori potranno condividere una parte di quegli utili".



Martinotti insiste sul principio di **equità fiscale**: "I sei giganti del web tutti insieme hanno pagato in Italia nel 2017 14 M€ di tasse, gli autori tramite Siae ne hanno versati 250". Con l'approvazione della direttiva e l'equa remunerazione agli autori, le relative tasse sugli utili potrebbero come minimo triplicarsi, con beneficio annuo di almeno 500 M€ per l'erario". Altro aspetto, il **sostegno alle piccole imprese**. "Gli autori sono in definitiva delle piccole imprese che producono beni immateriali, devono essere sostenute e difese come quelle che producono altri tipi di beni. In quanto autore che vive da sempre della sua creatività queste cose le conosce bene, per questo nell'ultima delicatissima fase dell'approvazione le chiediamo di voler prendere una **posizione pubblica in favore della Direttiva**, affinché l'azione condotta da autori ed editori italiani, assieme ai colleghi di tutta Europa, si avvalga anche del suo sostegno per rendere consapevole il nostro governo della situazione".

Regione Lazio, al via per le scuole il progetto "Masterclass: lezioni di cinema"



Nuova opportunità per gli **studenti del Lazio**, in particolare Nei **comuni sprovvisti** di cinema. È il progetto **Masterclass: lezioni di Cinema** di **ANEC Lazio**: 18 cinema coinvolti, 36 film, 34 scuole, 10mila ragazzi. La **Regione Lazio** l'ha inserito tra le iniziative gratuite per le scuole per arricchire l'offerta formativa intorno alla cultura cinematografica, la conoscenza e lo sviluppo dei mestieri del Cinema, anche nei territori più periferici. I film, individuati direttamente dalle scuole sulla base di un elenco proposto dall'ANEC Lazio, sono volti ad affrontare tematiche di rilievo sociale oppure selezionati per il loro grande valore artistico. "Il comparto cinematografico è una risorsa e un'eccellenza per il Lazio. Stimolare gli studenti a sviluppare interessi relativi alle professioni del Cinema è un compito che la Regione assume con grande convinzione. Accanto a questo c'è l'indubbia forza del linguaggio cinematografico per sensibilizzare, conoscere, approfondire tematiche complesse", ha commentato **Massimiliano Smeriglio**, vicepresidente della Regione e assessore alla Scuola e alla Formazione. <https://www.latinatoday.it/politica/regione-lazio-progetto-masterclass-lezioni-di-cinema.html>



www.anecweb.it

Gli esercenti ANEC possono richiedere la password di accesso alle informazioni professionali riservate del sito, scrivendo all'indirizzo di posta: ufficiocinema@anec.it

Voi emozionateli. Noi vi assicuriamo
Con la polizza "All Risk" dedicata agli Esercenti cinematografici



Con la Convenzione BNL/ANEC/ACEC puoi cedere il credito d'imposta digitale e rendere subito liquido il tuo contributo

CineNotes – Appunti e spunti sul mercato del cinema e dell'audiovisivo

Periodico in edizione telematica e su carta stampato in proprio. Editore Spettacolo Service s.r.l. in liquidazione, Via di Villa Patrizi 10, 00161 Roma, tel. +3906 995852 - Registrazione Tribunale di Roma n. 510 e n. 511 del 19.11.2001. Direttore responsabile: Mario Mazzetti. Ha collaborato Denise Corsaro. Mail: cinenotesweb@gmail.com → **Le notizie possono essere liberamente riprodotte citando la fonte e citando, quando evidenziata, la fonte originaria.** Per essere inseriti o cancellati dalla lista di spedizione inviare una e mail a cinenotesweb@gmail.com - Le foto presenti sono state in larga parte prese da Internet e quindi valutate di pubblico dominio. Per chiedere la rimozione di foto o contenuti scrivere alla redazione. **La Direzione si riserva l'accettazione e la collocazione delle inserzioni pubblicitarie.**